

MONDIALE 2010

TEMPO LIBERO VIDEOGIOCHI, LIBRI E...



OGGI, ORE 16

# E ROONEY SFIDA RONALDO...

IN RITIRO È ORMAI VIDEOGAME-MANIA: EX COMPAGNI A MANCHESTER I DUE GIOCANO CONTRO ONLINE

GIULIO DI FEO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma ve li immaginate, con il pad in mano e la faccia nello schermo, come due ragazzini? Certo, l'età c'è: Cristiano Ronaldo e Wayne Rooney hanno rispettivamente 25 e 24 anni. E quando terminano i rispettivi allenamenti in vista del Mondiale con Portogallo e Inghilterra, pare che si chiudano in camera con le rispettive console per darsi ai videogame. Calcio, ovviamente, online, e l'uno contro l'altro,

**Rivalità** L'indiscrezione arriva dai tabloid inglesi, e da una fonte anonima ma vicina a entrambi i fenomeni, compagni di squadra al Manchester United fino a un paio di stagioni fa. Ognuno dei due sceglie sé stesso, e a perdere non ci sta nemmeno un po': «Per Wayne è uguale essere nella sua stanza o ad Old Trafford davanti a

80.000 persone, non molla mai. E lo stesso fa Cristiano», dice l'anonimo. Quello però che non è dato sapere è con quale gioco si cimentino. Nel mercato dei videogame, infatti, il calcio è conteso da due serie concorrenti, che ogni anno si danno battaglia sfoderando versioni nuove. E la distinzione non è da poco, perché Rooney è il testimonial mondiale di Fifa 2010 (Electronic Arts) mentre Ronaldo lo era stato di Pes 2008 ed è in lizza per l'edizione 2011 (Messi è già in copertina, e Konami, la ditta che lo produce, ha indetto un sondaggio tra i fan per l'altro uomo immagine: oltre a lui ballano pure Kakà, Pato e Gourcuff). Ergo, uno dei due usa il gioco dell'altro.

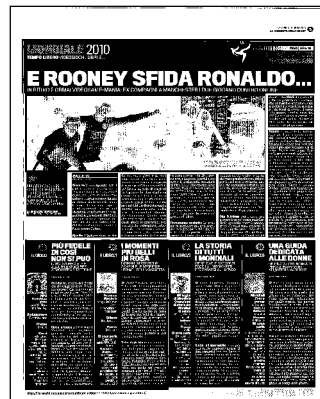
**Passatempo preferito** La notizia fa sorridere ma non stupisce, perché è parecchio che nei ritiri delle squadre i videogame la fanno da padrone. Soppiantando anche le carte,

che però grazie al boom del poker a casa non le si lascia mai. Ma chi organizza i ritiri lo sa: qualche gioco ai giocatori bisogna darlo. Al Sestriere, per esempio, gli azzurri avevano una sala doppia con biliardo, calcio balilla, ping pong, flipper e, naturalmente, un bel l'angolo videoludico con Nintendo Wii e Playstation 3.

**Dita fulminee** Per i campioni giocare è un po' come guardarsi allo specchio, tanto le animazioni e i volti sono perfetti. E forse è anche per questo che ci si appassionano. «Tra gli Europei del 2000 e i Mondiali del 2002 — confessò un giorno Di Livio — giocavamo così tanto che al mattino avevamo i calli ai pollici e le vesciche alle mani, da fuori di testa». E torna alla mente quella voce del 2005, che voleva la rottura del tendine del pollice sinistro di Alessandro Nesta causata da un abuso di playstation.

**Azzurri** Di certo c'è che il difensore con il pad in mano ha po-

chi rivali, e le sue sfide con Pirlo in ritiro hanno fatto storia a Milanello: «Sono così forti che ormai giocano soltanto tra di loro», diceva Ambrosini. Verso Germania 2006, a Coverciano, la classica del dopocena si giocava a quattro: Marchionni-Materazzi contro Gilardino-Iaquinta. Oltre ai due milanesi di cui sopra, ci dava dentro pure Totti (che sceglieva il Real Madrid). Messi, invece, nel 2005 confessò (al quotidiano spagnolo *Sport*) di aver capito come battere Ronaldinho: «Lui prende la nazionale brasiliana, io rispondo con l'Inter: difende bene, e ha un grande attacco». E spieghiamo: in era pre Ibra, Milito, Mou, Eto'o e compagnia, in nerazzurro spopolava Adriano. Che è sempre stato riprodotto con valori altissimi, e nelle mani giuste è il migliore, inarrestabile (i professionisti, per sfruttarne il combinato di potenza e velocità, sostengono che renda meglio se schierato terzino). Proprio come nel calcio vero, insomma.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



A SINISTRA: ROONEY E RONALDO AI TEMPI DEL MANCHESTER. IN ALTO: SUTTON E ALENA SEREDOVA ALLE PRESE CON LA PLAYSTATION

www.ecostampa.it



IL GIOCO

## PIÙ FEDELE DI COSÌ NON SI PUÒ

IL GIOCO UFFICIALE È ACCURATISSIMO PER ATMOSFERA E TATTICHE



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il difetto storico dei giochi che si avvalgono di una licenza *monstre*? Che tendono ad adagiarsi su di essa. Non è il caso di *Fifa Sudafrica 2010*: è il gioco ufficiale dei Mondiali, e tanto basta, ma è anche una simulazione accuratissima. Come in *Fifa 2010*, il ritmo partita è riproposto in modo fedele, così come i movimenti dei giocatori e le varie tattiche.

### FIFA Sudafrica 2010

per PS3, Xbox 360, Wii, Psp

**Sviluppatore**  
Electronic Arts

**Prezzo**  
64 euro

**Cos'è**  
Il videogioco ufficiale dei Mondiali, fra i giochi di calcio più completi. Le features dell'ottimo *Fifa 2010* sono semplificate ma non nella sostanza: simulazione accuratissima, lo spirito della Coppa ben riproposto

**Gioca la Coppa** E poi ci sono i Mondiali: tutti vogliono guardarli e giocarli (anche *Pes*, altro big del calcio su console, ha rilasciato un aggiornamento ad hoc per riprodurli), e l'atmosfera sudafricana è ben riprodotta. Il pubblico, per esempio, è fornito di *vuvuzela* (la trombetta spaccatimpani) e l'altitudine influirà sulle prestazioni degli atleti (più si gioca in alto, prima si stancheranno). Il limite? È il gioco dei Mondiali, appunto. Quindi le modalità di gioco non sono tantissime. Ma per divertirsi uno contro l'altro basta e avanza.



IL LIBRO/1

## I MOMENTI PIÙ BELLI IN ROSA

DISEGNI, STATISTICHE, SCHEMI E LE STORICHE «PRIME» DELLA GAZZETTA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cos'è *Passione mondiale*? È la storia dei campionati del mondo come non ve l'ha mai raccontata nessuno. Nemmeno la tv, nemmeno le cronache recenti o in bianco e nero. Il segreto? I disegni di German Aczel, vignettista argentino pluripremiato e ironico come pochi, che ha messo su carta gli istanti più belli di sempre: l'urlo di Tardelli, la testata di Zidane a Materazzi, lo sguardo di Schillaci, ma anche tanti momenti raccontati e mai visti, oltre ovviamente agli schemi che hanno portato ai gol più spettacolari.

### Passione Mondiale

disegni di German Aczel, supervisione di Fabio Licari

**Editore**  
Rcs Quotidiani

**Prezzo**  
12,99 euro

### Di cosa parla

Ottant'anni di calcio (1930-2010) attraverso i Mondiali e con i disegni di una delle matite più graffianti in circolazione. In più, tutte le copertine e gli editoriali storici della Gazzetta, e una guida completa a Sudafrica 2010

**Nella storia** Ma non ci sono solo i disegni. L'opera è completata dalle prime pagine storiche della Gazzetta e dagli editoriali delle migliori firme della Rosea, come Cannavò, Garlando, Palumbo, Roghi e Verdelli. Non solo un oggetto artistico, ma anche un testo da consultare in vista di Sudafrica 2010: i Mondiali sono presentati in maniera completa ed esauriente, con un comparto statistico pieno di curiosità.



## IL LIBRO/2

# LA STORIA DI TUTTI I MONDIALI

CIFRE, DATI E RACCONTI ECCO LA «BIBBIA» PER PREPARARSI AL TORNEO



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**80 voglia di Mondiale Ottant'anni di storia del Mondiale di calcio** di Luca e Fabio Masotto  
**Editore** Urania  
**Prezzo** 24,50

**Di cosa parla**  
È la storia del Mondiale, con una finestra aperta sulla rassegna in Sudafrica: un'epopea ricca di storie e personaggi raccontati con cifre, dati, spigolature e aneddoti. Riuscendo a parlare, questo è il bello, non solo di pallone

◊ Dopo l'impegno olimpico, Luca e Fabio Masotto, padre e figlio accomunati da due identiche passioni, il giornalismo e lo sport, ci riprovano. Raccontandoci la storia dei Mondiali di calcio, con una finestra aperta sul Sudafrica, «con il tentativo di rifotografare, sentimenti e misteri». La passione per il calcio riparte adesso dal rigore realizzato da Fabio Grosso a Berlino 2006. È, la loro, la storia della competizione sportiva più seguita del Pianeta, quei Mondiali così ricchi di storie e personaggi raccontati con cifre, spigolature e aneddoti.

**Guida indispensabile** E in più una mole impressionante di dati statistici con cui Fabio e Luca restituiscono al lettore l'umanità di un calcio perduto raccontando vicende umane e fiabe sportive. Il libro, che contiene anche la presentazione di ognuna delle 32 nazionali partecipanti a Sudafrica 2010, pare proprio l'ideale per prepararsi, in poltrona, alla rassegna sudafricana.



## IL LIBRO/3

# UNA GUIDA DEDICATA ALLE DONNE

UN PICCOLO VADEMECUM PER SOPRAVVIVERE ALL'ISTERIA MASCHILE



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mondiali Pret a porter** di Stefano Barbetta  
**Editore** Morellini  
**Prezzo** 9,90 euro  
**Di cosa parla**

Un vero vademecum per le donne che, sopravvissute al campionato di calcio, si stanno preparando all'imminente Mondiale. Il Sudafrica potrebbe diventare l'occasione per creare un evento nell'evento e diventare esperte di calcio

◊ Forse i tempi sono un po' cambiati e le donne si sono un po' abituate e adattate al gioco del calcio e a tutto quello che gli gira intorno. Ma Stefano Barbetta regala un vademecum per quelle signore che ancora non riescono a capire l'isteria collettiva che ruota intorno al Mondiale. Mondiale, sì, con la «M» maiuscola e senza bisogno di specificare. Il Mondiale è quello di calcio, si gioca ogni 4 anni e scatena gli animi anche di chi durante l'anno non si cura più di tanto del pallone.

**Festa** Una partita del Mondiale è una festa, uno spunto per stare insieme. E allora ecco la «guida» per godere al meglio l'atmosfera unica delle notti magiche. Da uno scorcio sulle edizioni precedenti (lo sapevate che nel 1930 gli arbitri dirigevano in cravatta e pantaloni alla zuava?), alle curiosità sulle protagoniste storiche (il Brasile fino al 1950 vestiva in bianco) e sui calciatori più glamour del torneo. Ma anche come creare un evento nell'evento, come scegliere la compagnia giusta.



**UN ANONIMO: «IN CAMERA O ALL'OLD TRAFFORD PER WAYNE È UGUALE, NON MOLLA MAI. E PURE CRISTIANO»**

**LA SFIDA DEL DOPO CENA**  
DUE BIG CON IL PAD IN MANO